

INDICE

INTRODUZIONE	3
PARTE PRIMA	
Tra Lucca, Volterra e Pisa: la Valdera nei secoli XI-XIII	
 Introduzione alla I parte	10
Capitolo I	
Il quadro politico, sociale e istituzionale (secoli XI-XII)	15
I.1 La signoria rurale	23
I.1.1 Le signorie gherardesche	25
I.1.2 Le signorie dei Cadolingi: il caso di Morrona	36
I.1.3 Dall'aristocrazia diocesana al vescovo di Lucca: la signoria su Palaia	39
I.2 Il Comune rurale	50
Capitolo II	
Città e territorio: politiche vescovili, comunali e signorili nella prima metà del secolo XII ..	62
II.1 La città e il territorio	62
II.2 I vescovati e la politica di espansione territoriale dei Comuni. I casi di Pisa e Lucca	64
II.3 La Valdera “lucchese”	71
II.3.1 I castelli gherardeschi	71
II.3.1.1 Capannoli e Pratiglione	72
II.3.1.2 Forcoli, Colcarelli, Ricavo	75
II.3.2 Il monastero di Santa Maria di Serena in Val di Merse	85
II.3.3 Altri acquisti dei vescovati di Pisa e Lucca	88
II.4 La Valdera “volterrana”	89
II.4.1 L'eredità cadolingia e il monastero di Santa Maria di Morrona	90
II.4.2 Il monastero dei Santi Ippolito e Cassiano di Carigi	96
II.4.3 Il vescovato volterrano	98
II.5 Il ruolo dei Comuni: Pisa e Lucca e la contesa per la Valdera	104
Capitolo III	
Nell'orbita di Pisa	114
III.1 L'impero e i Comuni	114
III.2 Il privilegio di Federico I del 1162: la spedizione contro Peccioli e i castelli della Valdera “volterrana”	116
III.3 La ripresa della guerra: l'affermazione pisana	124
III.4 Il vescovato di Lucca e la Valdera tra XII e XIII secolo: difesa dei diritti e rafforzamento delle posizioni	134
III.5 Gli anni della Lega di Tuscia	140
III.6 Il dominio pisano in Valdera tra la metà del XII secolo e gli anni Venti del XIII	142

Capitolo IV

La costruzione del dominio pisano (secolo XIII)	148
IV.1 Ancora in guerra con Lucca: la temporanea occupazione dei castelli del vescovo lucchese da parte dei Pisani	148
IV.2 Gli anni Trenta del Duecento: una nuova organizzazione del contado pisano	155
IV.3 Signoria del vescovo di Lucca e autonomie locali: Palaia e gli altri castelli “ultra Arnum”	169
IV.4 Il tardo Duecento: definitivo assoggettamento e organizzazione della Valdera	177

Conclusioni della I parte	188
--	------------

PARTE SECONDA

Il dominio pisano in Valdera nel secolo XIV: amministrazione, società, economia

Introduzione alla II parte	196
---	------------

Capitolo V

L’assetto organizzativo nel secolo XIV	210
V.1 La rete circoscrizionale	210
V.2 Le Capitanie della Valdera tra la fine del XIII e la metà del XIV secolo	214
V.3 Le Capitanie della Valdera nella seconda metà del Trecento	229
V.4 “Terre” e “Capitanie”	235
V.5 Le circoscrizioni a carattere geografico	237
V.6 Un termine di paragone: la Maremma	243

Capitolo VI

Gli officiali ordinari: il Capitano	249
VI.1 Le fonti	249
VI.2 Requisiti e compiti del Capitano	250
VI.3 I Capitani della Valdera	256
VI.3.1 Estrazione sociale	256
VI.3.2 Salari e durata del mandato	261
VI.3.3 Tra ufficio pubblico e interessi privati	269
VI.3.4 Un bilancio: tenuta dell’ufficio o progressiva svalutazione?	272
VI.4 Governo e amministrazione delle Capitanie: qualche spunto dalla Valdera	273
VI.4.1 Le competenze giurisdizionali del Capitano: il problema degli statuti	274
VI.4.2 Controllo sociale, tutela dell’ordine pubblico e difesa militare	277
VI.4.3 Altre funzioni del Capitano	285
VI.4.4 Il notaio della Capitanìa	289
VI.4.5 Il Capitano e le comunità rurali	291

Capitolo VII

Gli officiali ordinari: il Castellano	296
VII.1 Il Castellano: officiale addetto alla custodia delle fortezze rurali	296
VII.2 Castelli, rocche e borghi fortificati in Valdera	301
VII.3 L’ufficio di Castellano in Valdera	315
VII.4 I “sergentes”	320
VII.5 Conclusione: il sistema difensivo della Valdera	322

Capitolo VIII

Gli officiali straordinari	324
VIII.1 I Vicari	326
VIII.2 I Capitani di guerra	339
VIII.3 L'Officiale degli sbanditi	342

Capitolo IX

L'organizzazione amministrativa delle comunità	351
IX.1 Il “parlamentum”	351
IX.2 La nomina degli officiali	354
IX.3 I Consoli	358
IX.4 Il Sindaco	360
IX.5 Il Consiglio	363
IX.6 I “cafadiari sive guardiani”	374

Capitolo X

Demografia e stabilità sociale: gli effetti della crisi trecentesca	383
X.1 La Valdera nel XIV secolo: guerre, carestie ed epidemie	383
X.2 Il popolamento	392
X.3 Le tensioni sociali	401
X.3.1 La conflittualità interna	402
X.3.2 Il problema dei confini	409

Capitolo XI

Il “peso” della città: sistema fiscale, gestione finanziaria e politica annonaria	413
XI.1 Le condizioni economiche e finanziarie del Comune di Pisa nel Trecento	413
XI.2 Il sistema fiscale pisano	415
XI.3 La pressione fiscale del Comune di Pisa sulla Valdera	421
XI.3.1 Le gabelle	428
XI.4 La gestione delle finanze locali	431
XI.5 Lavori pubblici e difesa militare	433
XI.6 La politica annonaria	438

Capitolo XII

Aspetti dell'organizzazione economica e sociale	444
XII.1 Il sistema economico: alcune considerazioni	445
XII.2 L'agricoltura: ordinamento fondiario e sfruttamento del suolo	450
XII.2.1 La proprietà degli enti religiosi	455
XII.2.1.1 Le proprietà vescovili	456
XII.2.1.2 Le proprietà della casa di Misericordia	459
XII.2.1.3 Le proprietà di altri enti religiosi pisani	463
XII.2.1.4 Gli enti ecclesiastici locali	465
XII.2.2 La proprietà cittadina	468
XII.2.2.1 I Gambacorta	468
XII.2.2.2 Drea del fu Rustico “de Victulino”	472
XII.2.2.3 Luchino del fu Gaetano Malpigli	475
XII.2.2.4 I dell’Agnello, i Casalei Lancia e gli Aiutamicristo	478

XII.2.3 Piccoli e medi proprietari locali	480
XII.2.4 Le proprietà dei Comuni rurali	483
XII.2.5 L'ordinamento fondiario nella Valdera trecentesca: continuità o trasformazione?	486
XII.3 La società locale: il ceto medio “comitatino”	488
XII.3.1 La società di Marti negli anni Settanta del Trecento	492
XII.3.2 L’attrazione della città: i casi di Giovanni di Bonaccorso da Chianni, Piero di Corsino da Palaia e Francesco di Bindo da Montecastello	501
XII.4 La Valdera e Pisa alla fine del Trecento: un vincolo stabile?	510
Conclusioni della II parte	512
Conclusioni generali	
Pisa, la Valdera, il contado	522
Tavole	531
Tavola I: <i>La Valdera e il contado pisano</i>	532
Tavola II: <i>Principali località della Valdera</i>	533
Tavola III: <i>Le Capitanie nel 1324</i>	534
Tavola IV: <i>L’organizzazione ecclesiastica nel primo Trecento</i>	535
Tavola V: <i>I Gherardeschi: ramo di Guido I di Tedice I</i>	536
Tavola VI: <i>La discendenza ardenghesca: i conti di Cevoli, Pava e Montecuccari</i>	537
Tavola VII: <i>Capitanie della Valdera nel Trecento</i>	538
Tavola VIII: <i>I Capitani: salari e durata del mandato</i>	541
Tavola IX: <i>Capitani della Valdera</i>	543
Tavola X: <i>Castellani e sergenti della Valdera</i>	551
Tavola XI: <i>Gli officiali straordinari in Valdera</i>	559
Tavola XII: <i>Le imposte dirette</i>	568
Tavola XIII: <i>Le gabelle</i>	570
Tavola XIV: <i>Appaltatori delle gabelle in Valdera</i>	571
Tavola delle abbreviazioni	576
Fonti e Bibliografia	581
Indice	602